

# La terra trema, scatta il panico

**Canicattini.** La gente in strada dopo la scossa. È la seconda nel giro di un mese

CANICATTINI. La terra ha tremato nel pomeriggio di venerdì nel distretto sismico dei Monti Iblei. Gli strumenti dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno registrato una scossa di magnitudo 2.4 alle 17,53. Interessati dal lieve movimento sismico Canicattini, Floridia, Solarino e Sortino. Dopo poco più di un mese, tornano a tremare gli Iblei.

Un pò di paura a causa del tremore prolungato per alcuni secondi ma nulla di più. Non più tardi di un mese fa, il 23 settembre, un'altra scossa di magnitudo 2.3 venne registrata dai sismografi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Quel movimento tellurico, seppure di piccola entità, preoccupò, gli abitanti di Canicattini. Infatti, è ancora vivo il ricordo di 2 anni fa quando uno sciame sismico colpì la zona iblea. Quella più forte fu di 3.7 gradi Richter, registrata ad appena 3 chilometri di profondità del territorio di Canicattini. In quella occasione, per questione di sicurezza vennero chiuse le scuole, con ordinanza del sinda-

co Paolo Amenta.

«Da parte nostra - afferma il sindaco Amenta c'è sempre la massima attenzione sul fenomeno sismico. Se ritornasse lo sciame sismico, ricominceremo a monitorare tutto il territorio». Le centraline di rilevamento, una volta che tutto ritornò alla normalità furono smontate e a conferma di quanto era sostenuto, allora, dagli esperti e cioè, che lo sciame altro non era che la perdita di potenza della scossa sismica che aveva gettato il panico in tutta la popolazione iblea.

«Vedremo nei prossimi giorni come evolverà il fenomeno che sta stando, insieme alle condizioni atmosferiche proibitive, molta preoccupazione nei principali comuni degli Iblei».

Il sindaco Amenta è pronto, nell'eventualità a chiedere all'istituto di geofisica controlli più dettagliati.

**PAOLO MANGIAFICO**

